

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PROVINCIA DI UDINE



COMUNE DI VILLA SANTINA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VARIANTE n°27

DI ASSESTAMENTO E DI REITERAZIONE DEI VINCOLI

RELAZIONE CONTENENTE LA VALUTAZIONE
DEGLI ASPETTI PAESAGGISTICI DEL PIANO

DPCM 12/12/2005 e s.m.i.

PROGETTISTI

dott. arch. PAOLO PETRIS

dott. arch. ALESSANDRA PETRIS


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
paolo petris
albo sez. A/a - numero 477
architetto


ordine degli architetti
pianificatori paesaggisti
e conservatori della
provincia di udine
petris alessandra
albo sez. A/a numero 1680
architetto


data: 02 aprile 2014

INDICE

1. Premessa	2
2. Contenuti della Variante	3

1. Premessa

La presente Variante è stata redatta nel rispetto del Piano Struttura e della Relazione di Flessibilità.

Pertanto le modifiche introdotte non hanno rilevanza sostanziale e quindi rientrano nella fattispecie dell'art. 63 della L.R. 5/07 e segue la procedura di cui all'art. 17 del relativo Regolamento, parte urbanistica, n°86/08.

La relazione in argomento, prevista dal D.P.R. n°86/Pres. del 2008, fa riferimento all'applicazione del D.P.C.M. 12/12/05 per ciò che riguarda i beni tutelati ai sensi della parte III del D.Lgs. 42/04.

2. Contenuti della Variante

La Variante in argomento, in linea generale, non interviene su aree vincolate. L'unica modifica che interessa un ambiente sensibile è costituita dalla revisione zonizzativa di una Zona D3 sulla sponda sinistra del Torrente Vinadia; tale area va a riorganizzare le funzioni dell'attuale Zona D3 per un uso più rispettoso del sistema ambientale e paesaggistico, proponendo una destinazione più appropriata a questo particolare sito.

Pertanto, non prevedendo con la presente Variante interventi strutturali incisivi su aree sensibili, non si ritiene necessario effettuare un esame approfondito degli aspetti paesaggistici ed ambientali interessati.

Nella sostanza, quindi, le modifiche apportate confermano, nella loro generalità, gli indirizzi di Piano, assicurando nel contempo la qualità paesaggistica dei luoghi, già assentita con il vigente P.R.G.C.: di fatti è stata annullata una vasta Zona E7 – “Area per nuovi insediamenti zootecnici” ed inoltre sono state ampliate le Zone agricole E4.1, che impongono una maggiore tutela del territorio.

In questa filosofia di protezione ambientale sono state censite e perimetrare tutte le sei attività zootecniche esistenti e sulle stesse sono state definite delle specifiche normative di tutela delle trasformazioni consentite.